

## Cultura

## Libri

Emana un tale perpetuo benessere che i suoi compagni di classe la chiamano Miss Generosity. Per parte sua, Russell è sconcertato e terrorizzato dalla ragazza. È preoccupato che l'effervescenza di Thassa sia una forma di mascheramento di un trauma, e comincia a studiare ossessivamente sia l'Algeria sia la felicità. S'imbatte nel termine "ipertimia", che potrebbe descrivere la condizione di Thassa. Ben presto, grazie alle meraviglie di internet, la ragazza arriva all'attenzione di un genetista di nome Thomas Kurton. Kurton studia Thassa per vedere se può mappare un "gene della felicità", e la cosa crea scalpore. La ragazza è sconcertata. Per come la vede lei - almeno finché i blogger, gli esperti e "la gente molto cristiana con troppo tempo libero" non le piomberanno addosso - la felicità è semplicemente questione di buon senso.

**Yvonne Zipp,**  
**Christian Science Monitor**

**Sam Lipsyte**  
**Chiedi e ti sarà tolto**  
*Minimum fax, 371 pagine,*  
*16,50 euro*



Per Milo Burke, l'eroe del nuovo romanzo triste e ruvido di Sam Lipsyte, le storie sono un lusso. "Durano così tanto", spiega in un inutile tentativo di difendersi da un aneddoto imminente, "e la maggior parte di esse sono uno spreco di tempo. Mi piacciono le barzellette. Puoi raccontarmi la tua storia in forma di barzelletta?". Pittore deluso alle soglie della mezza età, colto quanto basta per capire che la sua vita non conta granché, l'unica cosa che Milo cerca sono le battute fulminanti. Le preoccupazioni di Lipsyte vanno più a fondo, e *Chiedi e ti sarà tolto* non è certo una storia raccontata in forma di barzelletta. Ma nel suo umorismo e nella sua arguzia instancabile Lipsyte trova un tono di serietà implausibilmente effervescente che lo candida a essere uno

dei romanzieri la cui voce definirà il prossimo decennio.

**Archie Bland,**  
**The Independent**

**Raymond Queneau**  
**Hazard e Fissile**  
*Einaudi, 64 pagine, 10,00 euro*



Secondo i curatori, i due manoscritti di *Hazard e Fissile*, romanzo incompiuto e inedito di Queneau, risalgono alla fine degli anni venti, epoca in cui l'autore, che non aveva pubblicato ancora nulla, praticava il surrealismo e si dava alla lettura intensiva di Fantômas. *Hazard e Fissile*, appena scoperto, testimonia di questo periodo e degli interessi letterari di Queneau. Un romanzo-feuilleton con personaggi assurdi che portano nomi impossibili, a cui capitano le avventure più strampalate, a un ritmo sostenuto. Una curiosità letteraria gradevole, che annuncia, in parte, il Queneau a venire.

**Jean-Claude Perrier,**  
**Magazine Littéraire**

## Sudamerica



**Horacio Castellanos Moya**  
**La sirvienta y el luchador**  
*Tusquets*

El Vikingo, un ex lottatore, ora poliziotto e malato terminale, e María Elena, una domestica, s'incontrano dopo molti anni in occasione della scomparsa di due giovani. Castellanos Moya è uno scrittore salvadoregno nato nel 1957.

**Edmundo Paz Soldán**

**Norte Mondadori**  
Jesús lascia la scuola e si unisce a una banda di ragazzi; Martin è affetto da autismo, ma diventerà un artista; Michelle fa la cameriera e ha una relazione con un professore. Tre immigrati messicani negli Stati Uniti. Paz Soldán è nato in Guatemala nel 1967, vive negli Stati Uniti.

**Edgardo Cozarinsky**

**La tercera mañana** *Tusquets*  
Victor decide di esplorare Buenos Aires di notte all'insaputa dei genitori. Incontrerà una prostituta, marinai ubriachi e un attore. Cozarinsky è nato a Buenos Aires nel 1939.

**Roberto Raschella**

**La casa encontrada**  
*Fondo de cultura economica*  
Nato a Buenos Aires nel 1930 da genitori immigrati calabresi il poeta Roberto Raschella ha cominciato a pubblicare solo dopo i 50 anni. In questo libro è raccolta la sua intera produzione poetica.

**María Sepa**  
*usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

## L'arte è il nostro petrolio?



**Tomaso Montanari**

**A cosa serve**  
**Michelangelo?**

*Einaudi, 129 pagine, 10 euro*  
Nel 2008 lo stato italiano, tramite il ministero dei beni culturali, ha comprato da un antiquario per più di tre milioni di euro un crocefisso in legno che alcuni avevano attribuito a Michelangelo. Da allora il crocefisso è stato esposto, esaltato da politici, sacerdoti e giornalisti. Intanto alcuni studiosi hanno cominciato a sollevare perplessità sulla sua attribuzione, fino al punto da

spingere la procura di Roma ad aprire un'inchiesta con l'ipotesi di truffa ai danni dello stato. La storia (ricostruita in chiave di commedia grottesca anche da Claudio Giunta in *Come si diventa Michelangelo*, Donzelli) è analizzata con rigore da Tomaso Montanari.

Questo professore di storia dell'arte all'università di Napoli la usa per raccontare come il potere civile ed ecclesiastico, i mezzi di informazione e le università abbiano smesso di considerare il patrimonio storico e artistico uno

strumento per far progredire in modo libero e gratuito la cultura dei cittadini e abbiano cominciato a servirsene per scopi diversi: creare divertimento e consenso, fare propaganda e soldi. Al centro del libro c'è una nozione, quella di "valorizzazione dei beni culturali", così diffusa da apparire inoffensiva, e che invece, spiega Montanari, nasconde il progetto, sciagurato per un'eredità ricca e fragile come la nostra, di consumare questo patrimonio per produrre altro. ♦